

MOTTA SAN GIOVANNI

Depuratore nel mirino di Ancadic

Crea scrive alla Regione: «La stazione di pompaggio è pericolosa»

MOTTA SAN GIOVANNI – «La stazione di pompaggio del depuratore di San Vincenzo a Lazzaro è pericolosa: urge la messa in sicurezza e la bonifica e riqualificazione degli impianti dismessi». L'Ancadic ha invitato la Regione Calabria, il sindaco e la polizia locale, ognuno per la parte di competenza, ad adottare ogni urgente provvedimento utile a tutela dell'incolumità pubblica e

privata al fine di mettere in sicurezza la stazione di pompaggio e procedere alla bonifica e riqualificazione degli impianti dismessi a seguito della costruzione del nuovo depuratore "Oliveto" di Lazzaro. «La stazione di pompaggio delle acque reflue del depuratore di San Vincenzo situata in destra orografica nel Torrente San Vincenzo, dismessa nel 2014 – si legge nella nota a firma del referente dell'associazione Vincenzo Crea - è in completo stato di abbandono e incuria. La vetusta e corrosa copertura in ferro è quasi completamente demolita e sulle rimanenti pericolanti porzioni sono stati depositati dei rifiuti: una branda letto, lo sportello di un frigorifero, una pedana di legno, lastre di compensato. Rifiuti non distingui-

bili si notano sul fondo. La stazione di pompaggio è profonda circa quattro metri ed emerge dal piano di campagna circa un metro, sul tetto della stessa si può facilmente accedere tramite un battuto di cemento situato lato Reggio e qualora un ragazzo per curiosità dovesse salire sul tetto e cadere all'interno, difficilmente si noterebbe la sua presenza. La stazione di pompaggio potrebbe essere colmata da rifiuti di ogni genere, i segni si sono già manifestati». «Il 28 dicembre 2016 – conclude – avevamo chiesto alla Regione Calabria (Dipartimento Politiche Ambiente e Territorio) di conoscere se il progetto esecutivo, riferito alla costruzione del nuovo polo depurativo della contrada Oliveto di Lazzaro prevedesse la dismissione degli impianti di San Vincenzo di Lazzaro e di Motta località Castelli e la bonifica e riqualificazione dei siti. Tutta una serie di richieste per le quali non abbiamo avuto alcuna risposta».



Il depuratore di Lazzaro